

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017

Risposte ai quesiti pervenuti da portatori di interessi entro la data del 24 ottobre 2017, ore 17.00
(Risposte ai quesiti da n. 1 a n. 71)

Domanda n. 1

Al punto 2.21, par. 2, Allegato B si riporta come l'azienda debba impegnarsi a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali e a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma. In altri allegati, quali l'allegato E, le aziende dichiarano l'ammontare del proprio investimento e del contributo richiesto sui vari paesi si richiede se nel caso in cui si determinasse una riduzione del budget di investimento da parte di una azienda per cause a essa non imputabili, sia possibile rideterminare l'impegno e trasferire il budget in capo ad altre aziende della medesima dimensione che eventualmente ne facciano richiesta.

In caso affermativo si richiede se tale variazione possa essere esplicitata con idoneo addendum contrattuale riepilogativo degli investimenti di tutti i soggetti beneficiari e che permetta di dimostrare il mantenimento dei requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la posizione del progetto in graduatoria.

Risposta

Le imprese partecipanti assumono, fornendo una dichiarazione ai sensi del DPR 445/00, l'impegno a fornire una specifica partecipazione finanziaria al progetto di promozione e sono tenute a fornire la percentuale di cofinanziamento dichiarata in fase di presentazione del progetto.

Tale obbligo persiste in tutti i casi, tranne che nei casi di forza maggiore, fallimento o cessazione delle attività. In tali casi, la mancata rendicontazione delle spese non comporta le conseguenze di cui all'art. 17, comma 1 del DM 60710/2017. Tuttavia, le altre aziende partecipanti non possono rideterminare il proprio impegno finanziario per far fronte alla riduzione di budget da parte di qualsiasi altro componente del soggetto proponente, in quanto tali rideterminazioni di importi potrebbero comportare variazioni delle condizioni che hanno dato luogo ai punteggi dei criteri di priorità, attribuiti in fase di valutazione, nonché alla causa di esclusione di cui all'art. 8, comma 1, lett. f) del DM 60710/2017.

Domanda n. 2

Considerando che ciascun soggetto beneficiario deve dichiarare in Allegato E l'importo del contributo richiesto si richiede di specificare se all'interno di un raggruppamento, quali ATI e/o associazioni, sia possibile differenziare tra le aziende beneficiarie aderenti al raggruppamento la % di contributo richiesto a fronte dei propri investimenti ed esprimere pertanto a livello collettivo, a

fronte di una spesa progettuale complessiva, una % di contributo derivante dalla media ponderata delle richieste dei singoli, ai fini di quanto previsto dall'Allegato B, paragrafo 3.

Risposta

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) e i) del DM 60710/2017, ai fini della verifica delle caratteristiche di cui al par. 3 dell'allegato B, il valore percentuale di contributo richiesto da indicare è quello che fa riferimento al soggetto collettivo nel suo complesso.

Domanda n. 3

In riferimento al paragrafo 3, punto 3, Allegato B e in riferimento all'attribuzione di punteggi di priorità previsti all'Allegato G, lett. d), si richiede di specificare il metodo di calcolo e la base dati (dichiarazioni di produzione, registro di imbottigliamento e/o altro) a supporto della definizione della % della produzione propria di prodotti rispetto al complessivo.

Risposta

L'applicazione del criterio di cui alla lett. d) dell'allegato G del Decreto direttoriale 70468/2017, così come indicato nella nota 3 all'allegato G, deve essere effettuata calcolando la media tra i valori del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto. Pertanto, è necessario determinare la percentuale del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun partecipante al progetto e successivamente calcolare la media tra i valori percentuali ricavati.

Domanda n. 4

In riferimento al par. 3, pt. 6, dell'Allegato B bis, a cura del soggetto capofila di un raggruppamento, si richiedono delucidazioni rispetto alle modalità di definizione di "nuovo mercato", in particolare rispetto alle classificazioni delle percentuali dell'importo degli investimenti su tale paese (nuovo mercato) rispetto al totale progetto si richiede nello specifico se per essere configurato come nuovo mercato il paese in questione dev'essere nuovo per tutti i beneficiari, come previsto nella precedente campagna OCM 2016/2017, oppure se dev'essere valutato rispetto alle singole aziende. Nel caso di un raggruppamento composto da 10 aziende con mercati target A e B. Il mercato A è configurabile come nuovo mercato per 7 aziende su 10; il mercato B è configurabile come nuovo mercato per 3 aziende su 10. L'incidenza percentuale dei nuovi mercati risulterebbe pari a $10/20$ aziende=50%.

Risposta

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) del DM 60710/2017, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio di priorità di cui alla lett. f) dell'allegato G, si deve calcolare il rapporto tra la somma degli investimenti diretti a nuovi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi da parte di tutti i partecipanti al progetto e l'importo complessivo del progetto.

Domanda n. 5

In riferimento all'art. 3, co. 5 dell'Invito, nel caso in cui nel raggruppamento temporaneo di imprese X facciano parte le imprese A, B e C (Paesi: USA, CINA e RUSSIA) e nel raggruppamento Y facciano parte le imprese C, D ed E (Paesi: USA, SVIZZERA e CANADA) e l'azienda C dichiara esplicitamente nell'Allegato E di realizzare attività in USA unicamente con il raggruppamento X (di

conseguenza nell'Allegato E redatto per il raggruppamento Y vi saranno investimenti indicati dall'Azienda C esclusivamente per i paesi Svizzera e Canada), si realizza una sovrapposizione? Oppure non si realizza sovrapposizione, in forza della suindicata dichiarazione e pertanto "il beneficiario non ottiene il sostegno in più di un progetto per lo stesso mercato del paese terzo nella stessa annualità".

Risposta

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) del DM 60710/2017, le cause di esclusione di cui all'art. 8 comma 1 lett. h) si applicano in base all'effettiva partecipazione da parte del soggetto partecipante ad azioni di promozione destinate a specifici Paesi terzi, in base a quanto dichiarato nell'allegato E.

Domanda n. 6

Si richiede di definire le modalità di inserimento dei dati concernenti le spese in capo al soggetto proponente (incluse le spese fideiussorie) e le spese relative ai mandatarî all'interno dello schema previsto in Allegato A "Azioni del progetto e paese target" e Allegato F, anche in considerazione di quanto previsto dall'Allegato I (note in calce "I costi del progetto devono essere indicati al netto delle spese in capo al soggetto proponente e delle spese relative a mandatarî, consulenti e prestatori di servizi").

Risposta

Tali spese devono essere inserite in apposita/e riga/he (una per ciascuna delle seguenti tipologie di spesa: "Spese in capo al soggetto proponente", "spese relative ai costi per l'emissione delle garanzie fideiussorie" e "Spese relative a mandatarî") inserita/e tra la riga denominata "d) Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione" e quella "COSTO TOTALE DELLE AZIONI".

Domanda n. 7

Considerata l'eventuale riduzione del periodo di sviluppo del progetto a 10 mesi (dalla firma del contratto al 31.12.2018) e tenuto conto altresì di importanti eventi fieristici e/o promozionali in programma per i mesi di gennaio e febbraio 2018, quali Tre Bicchieri Gambero Rosso, Prodexpo Moscow, si richiede la possibilità di rendicontare le spese sostenute per le attività promozionali svolte anche nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della graduatoria e la firma del contratto, analogamente a quanto previsto da altre misure di finanziamento, quali ad esempio PSR o OCM vino investimenti.

Risposta

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 60710/2017 "Le attività sono effettuate a decorrere dal primo giorno utile dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza successivo al giorno di stipula del contratto". Pertanto, le spese sono ammissibili a rendiconto solo se sostenute dal giorno successivo alla stipula del contratto.

A tale riguardo vedi anche la risposta alla domanda n. 14.

Domanda n. 8

L'art. 8 comma 2 del D.M. 60710 del 10/08/2017 "Cause di esclusione" prevede il controllo dei requisiti per singola azienda partecipante al progetto solo per i punti f (contributo non superiore a tre milioni) e h (sovrapposizione paesi).

E' corretto quindi che il controllo di adeguata disponibilità del prodotto (punto b) e adeguata capacità finanziaria (punto c) siano effettuati sul soggetto proponente di cui alle lettera h) ed i) del comma 1 dell'art. 3 del D.M. 60710 del 10/08/2017 e non sulla singola azienda partecipante?

Risposta

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) del DM 60710/2017, i valori di riferimento per la verifica dei requisiti di "Disponibilità di prodotto" e di "Adeguata capacità finanziaria" sono quelli dell'intero soggetto collettivo. Tuttavia, i singoli partecipanti hanno l'obbligo di dichiarare la propria quota di cofinanziamento, la propria produzione di prodotto oggetto di promozione e il fatturato.

Domanda n. 9

Il contributo massimo richiedibile (art. 6 D.D. 70468 del 29/09/2017) è calcolato in base a classi di ammissibilità (HL prodotti di vino confezionato idoneo alla promozione), inoltre il soggetto proponente nel triennio precedente alla presentazione del progetto deve avere un fatturato medio globale pari all'importo del contributo richiesto (art. 5, punto 2, D.D. 70468 del 29/09/2017).

In caso di soggetti proponenti di cui alle lettera h) ed i) del comma 1 dell'art. 3 del D.M. 60710 del 10/08/2017 queste verifiche vengono effettuate sui dati aggregati del raggruppamento o sui dati delle singole aziende?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 8.

Domanda n. 10

Se un'ATI, che ha come classe di ammissibilità la numero 6, (HL 22.000 totali delle aziende partecipanti all'ATI di prodotto idoneo alla promozione, massimo contributo richiedibile euro 350.000,00) presenta due progetti:

Il contributo di euro 350.000,00 è da intendersi in totale per i due progetti

1) USA Progetto euro 350.000,00 Contributo euro 175.000,00

CANADA/SVIZZERA Progetto euro 350.000,00 Contributo euro 175.000,00

o di euro 350.000,00 per ogni singolo progetto?

2) USA Progetto euro 700.000,00 Contributo euro 350.000,00

CANADA/SVIZZERA Progetto euro 700.000,00 Contributo euro 350.000,00

Risposta

La disponibilità di prodotto oggetto di promozione è da considerarsi commisurata al numero di domande di contributo presentate da ciascun soggetto partecipante all'ATI. Pertanto, si conferma che l'interpretazione riportata al punto n. 1 di questa domanda risulta essere corretta

Domanda n. 11

In caso di progetti multiregionali il soggetto proponente deve presentare la domanda di contributo alla Regione in cui ha la sede legale? O operativa?

Visto che l'articolo 5 comma 1, punto c, del D.M. 60710 del 10/08/2017 prevede che "la domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno due Regioni "e poco dopo cita "i soggetti proponenti (...) presentano la domanda di contributo in cui hanno la sede legale"

Risposta

La presentazione della domanda, nel caso di progetti multiregionali, è fatta alla Regione in cui ha sede legale il soggetto proponente.

Domanda n. 12

Dall'allegato I del bando (D.D 70468 del 29/09/2017) si evince che sia la fidejussione di buona esecuzione che la fidejussione di anticipo sono riconosciute come spese in capo al soggetto proponente, oltre le spese generali del 4%, è corretto?

Si possono inserire come voce separata all'interno del bilancio?

Risposta

Le spese relative alle garanzie fidejussorie sono riconosciute oltre le spese di gestione del progetto (le quali sono consentite nel limite massimo del 4% dell'importo delle azioni previste dal progetto). Pertanto, esse devono essere inserite in apposita voce di bilancio così come indicato nella risposta alla domanda n. 6.

Domanda n. 13

Art. 5 capacità tecniche finanziarie

Se il soggetto proponente è un Consorzio costituito ai sensi degli artt. 2602 s.s. e 2612 s.s. del codice civile, il fatturato medio globale da indicare nell'allegato B bis punto 4.2 capacità finanziarie corrisponde alla somma dei fatturati delle aziende consorziate che partecipano al progetto?

Risposta

Anche per i soggetti proponenti di cui alla lett. i) comma 1 dell'art. 3 del DM 60710/2017, vale quanto indicato nella risposta alla domanda n. 8.

Domanda n. 14

Art. 8 termini di valutazione dei progetti del decreto direttoriale nr. 0070468 dl 29/09/2017 prevede che AGEA stipulerà i contratti con i beneficiari entro il 20 febbraio 2018 e secondo l'art. 5 tipologie di progetti e termine di esecuzione del D.M. 0060710 del 10/08/2017 le attività sono effettuate a decorrere dal primo giorno utile dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, quindi il 21 febbraio 2018?

Risposta

Si conferma che le attività, ai sensi dell'art.5 comma 3 del DM 60710/2017, possono essere realizzate a partire dal giorno successivo alla stipula del contratto con AGEA nel corso dell'anno finanziario comunitario di pertinenza cioè l'anno 2017/18. Pertanto, la data dalla quale è possibile effettuare attività è quella successiva alla stipula, anche se essa avviene antecedentemente al termine ultimo entro il quale AGEA stipula il contratto, indicato nel 20 febbraio 2018. Ad esempio, nel caso il contratto venga stipulato da AGEA il giorno 15 gennaio 2018, le attività possono partire dal 16 gennaio 2018.

Domanda n. 15

Domanda n. 15-a: Allegato B

Nel caso di una Costituenda ATI, l'allegato B deve essere compilato da ciascuna Azienda partecipante al progetto, riportando tutti i propri dati Aziendali, ad esclusione del paragrafo 3?

Risposta

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3 comma 1 lett. h) del DM 60710/2017, costituita o costituenda, ciascuna azienda partecipante al progetto (mandatarie e mandanti) deve compilare i paragrafi 1, 2 e 4 dell'allegato B.

Domanda n. 15-b: Punto 4.1 Classi di Ammissibilità, la Classe valoriale da indicare è quella del gruppo (ATI) o della singola Azienda?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 8.

Domanda n. 15-c: Per quantitativo prodotto idoneo alla promozione, si intende quello della singola Azienda o del gruppo (ATI)?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 8.

Domanda n. 15-d: Punto 4.4 Capacità tecnica

Nel caso di Azienda partecipante ad un raggruppamento (ATI), questa sezione deve essere compilata con riferimenti alla stessa Azienda o non deve essere compilata?

Risposta

Ogni partecipante deve compilare il paragrafo n. 4 dell'allegato B, compreso il sotto paragrafo 4.4. Qualora il partecipante non abbia maturato tali esperienze deve precisare di non aver realizzato azioni di promozione nei Paesi terzi nel triennio precedente alla presentazione della domanda di contributo.

Domanda n. 16

Domanda n. 16-a: Allegato B Bis

Nel caso di una Costituenda ATI, l'allegato B Bis deve essere compilato dal Capofila riepilogando tutti i dati delle Aziende singole partecipanti al progetto da esse riportate nell'allegato B di ciascuna Azienda?

Risposta

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3 comma 1 lett. h) del DM 60710/2017, costituita o costituenda, in particolare in caso di associazione temporanea di imprese, l'allegato B bis è compilato dal soggetto mandatario dell'ATI, indicando la somma dei dati dei singoli partecipanti al progetto.

Domanda n. 16-b: Punto 4.4 Capacità tecnica

Nel caso di raggruppamento (ATI), questa sezione deve essere compilata con riferimenti relativi all'intero gruppo (ATI) ed in questo caso in forma descrittiva o con dati numerici complessivi?

Risposta

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3 comma 1 lett. h) del DM 60710/2017, costituita o costituenda, ciascun partecipante al progetto indica la propria esperienza maturata, compilando l'allegato B. Nell'allegato B bis, la società mandataria dell'ATI riporta le esperienze maturate da tutti i componenti del soggetto collettivo.

Domanda n. 17

Allegato G

Punto D Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini di propria produzione.

Quali sono i parametri (HL, Fatturato?) da utilizzare per calcolare la percentuale richiesta al punto D?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 3

Domanda n. 18

Qual è la differenza tra l'Allegato G e l'Allegato H relativi alle premialità? Si riferiscono a tipologie di progetti diversi?

Risposta

L'allegato H è riferito esclusivamente ai progetti multiregionali mentre l'allegato G si applica ai progetti nazionali

Domanda n. 19

Negli allegati G e H si parla del periodo di programmazione 2014-2018: si intende prendere in considerazione come prima Campagna del periodo di riferimento, la Campagna 2013-2014 o la Campagna 2014-2015?

Risposta

La Campagna 2013-2014

Domanda n. 20

Quale può essere considerato l'inizio del periodo di ammissibilità delle spese? Si legge infatti sul decreto 60710 del 10 di agosto che "le attività sono effettuate a decorrere dal primo giorno utile dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza successivo al giorno di stipula del contratto" (art.

5 comma 3). Si legge inoltre sul Decreto direttoriale del 29 settembre 2017 n. 70468 che il 20 febbraio 2018 è individuato come termine entro cui AGEA stipulerà i contratti con i beneficiari.

Si può pertanto assumere che il periodo di ammissibilità dei progetti inizierà il 21 febbraio 2018?

Risposta

Vedi risposte a domande n. 7 e 14.

Domanda n. 21

A chi compete la compilazione dell'Allegato B?

Nel caso di proposta progettuale presentata da ATI costituenda, l'allegato B deve essere compilato da ciascuna delle aziende mandanti - con i dati relativi alla propria realtà aziendale - compresa l'azienda capofila (mandataria) - con i dati relativi alla propria realtà aziendale?

Nella prima pagina dell'Allegato B si legge che lo scrivente è "autorizzato a rappresentare legalmente il soggetto proponente". Se si assume che il soggetto proponente sia l'ATI, l'azienda mandante cosa deve inserire?

Il Paragrafo 3 deve essere compilato in riferimento alla singola realtà aziendale o all'intera ATI costituenda? ES: quando si richiede di fornire "ragione sociale e P.I." ci si riferisce al dato aggregato relativo al raggruppamento o alla singola azienda?

Paragrafo 4: la classe di ammissibilità richiesta è relativa alla singola azienda o a quella dell'ATI (somma dei quantitativi di prodotto idoneo alla promozione di tutte le aziende facenti parte dell'ATI)?

Al punto 4.4 relativo alla capacità tecnica, è sufficiente citare i progetti OCM Promozione delle scorse campagne a cui l'azienda capofila ha partecipato? O i progetti OCM delle scorse campagne a cui l'azienda stessa ha partecipato? Che tipo di informazioni devono essere inserite?

Risposta

Vedi risposta a domande n. 15a, 15d, 16a, 16b e 24.

Domanda n. 22

Se il soggetto proponente è un'ATI, il contributo massimo richiedibile è la classe che risulta dalla somma degli HL di tutte le aziende associate? E' possibile che un'azienda in ATI richieda un contributo maggiore rispetto a quanto previsto dalla sua classe di ammissibilità, se la classe dell'ATI è più alta e quindi lo consente?

ES: ATI in classe di ammissibilità 7, con varie aziende che chiedono cifre inferiori a quanto la propria classe permetterebbe e Azienda X che ha classe di ammissibilità 3. L'azienda X ha la possibilità di chiedere un contributo maggiore rispetto a quello consentito dalla propria classe di ammissibilità, fermo restando che il budget totale del progetto rimarrebbe nei limiti concessi alla classe di ammissibilità dell'ATI?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 8.

Domanda n. 23

Domanda 23-a: Allegato B bis: la compilazione compete alla sola azienda capofila dell'ATI costituenda.

Nei paragrafi 1 e 2 dovranno essere inserite le informazioni relative alla realtà aziendale (azienda capofila)?

Risposta

Si conferma che nei paragrafi 1 e 2 dell'allegato B-bis, in caso di ATI, costituita o costituenda, sono inseriti i dati relativi all'impresa mandataria dell'ATI.

Domanda 23-b: Nel paragrafo 3 dovranno essere inseriti i dati della singola realtà aziendale o dell'intera ATI costituenda?

Risposta

I dati dell'ATI, costituita o costituenda.

Domanda 23-c: Nel Paragrafo 4 dovranno essere inseriti i dati aggregati relativi all'ATI costituenda?
ES: somma degli HL di ciascuna azienda facente parte dell'ATI, somma dei fatturati, somma dei dipendenti?

Risposta

I dati aggregati dell'ATI, costituita o costituenda. Vedi risposta a domanda n. 8.

Domanda n. 24

Nel caso di proponente di cui all'art. 3 c.1 punto i) (consorzio di aziende), in relazione all'allegato B Bis paragrafo 3 ed in particolare ai prospetti di dettaglio richiesti alle voci "nuovo paese terzo o mercato paese terzo", "mercato emergente" e "prevalenza azioni a diretto contatto con i destinatari", è corretto riportare alla voce "Ragione Sociale e P.I." i soli riferimenti del proponente (Consorzio di aziende)?

Risposta

I dati devono essere quelli di ciascun soggetto partecipante. È pertanto necessario inserire una riga per ciascun progetto partecipante, indicandone la ragione sociale e la P.IVA. La somma dei valori espressi sarà utilizzata per calcolare le percentuali di investimento dedicate a nuovi Paesi, a Paesi emergenti o ad azioni di diretto contatto.

Domanda n. 25

Nello stesso allegato B e B bis paragrafo 3 ed in particolare ai prospetti di dettaglio richiesti alle voci "soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese", per "importo investito" è da intendersi il valore totale della spesa progettuale a carico dell'azienda e/o raggruppamento? oppure il valore del cofinanziamento (spesa per attività - contributo richiesto)?

Risposta

Con la locuzione "importo investito", presente nella prima riga della terza colonna della prima tabella contenuta nel paragrafo 3 dell'allegato B-bis, si intende l'importo del cofinanziamento a carico di ciascuna azienda partecipante.

Domanda n. 26

Nello stesso paragrafo 3 per gli altri parametri "nuovo paese terzo o mercato paese terzo", "mercato emergente" e "prevalenza azioni a diretto contatto con i destinatari", per "importo investito" è da intendersi l'importo totale della spesa per le attività di progetto?

Risposta

Nel caso dei criteri di priorità relativi a "nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo", "mercato emergente" o "prevalenza azioni di diretto contatto con i destinatari" con la locuzione "importo investito" si intende la quota complessiva di budget (cofinanziamento privato più cofinanziamento comunitario) in capo a ciascuna soggetto partecipante.

Le modalità di compilazione delle tabelle relative a ciascuno dei sopra citati criteri di priorità sono descritte nelle risposte alla domanda n. 24.

Domanda n. 27

Premesso che il soggetto proponente è un'ATS costituenda al momento di presentazione della domanda, vi sottoponiamo le seguenti domande:

Domanda 27-a: Allegato B bis: lo compila solo la capofila dell'ATS in nome e per conto delle imprese costituenti l'ATS? (Si allegheranno apposite dichiarazioni d'intenti delle imprese costituenti l'ATS contenente nomina della capofila);

Risposta

In tale caso l'allegato B-bis è a cura dell'impresa mandataria dell'ATS, costituita o costituenda. Si rammenta che l'art. 4 comma 1 lett. c) del decreto direttoriale 70468/2017 obbliga i soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del comma 1 dell'art. 3 del DM 60710/2017 a presentare nella busta n. 1 "L'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, sottoscritto da tutti i componenti".

Domanda 27-b: Allegato B: lo compila ognuna delle imprese costituenti l'ATS e solamente per i paragrafi indicati 1 – 2 – 4?

Risposta

Vedi risposta a domanda 15-a.

Domanda 27-c: Allegato C: lo compila ognuna delle imprese costituenti l'ATS?

Risposta

Si conferma che la compilazione dell'allegato C è a carico di tutte le imprese costituenti l'ATS.

Domanda 27-d: Allegato D: lo compila ognuna delle imprese costituenti l'ATS?

Risposta

Si conferma che la compilazione dell'allegato D è a carico di tutte le imprese costituenti l'ATS.

Domanda 27-e: Allegato E: lo compila ognuna delle imprese costituenti l'ATS?

Risposta

In caso di ATS, costituita o costituenda, l'allegato E non deve essere compilato. L'allegato E viene compilato esclusivamente dai soggetti proponenti di cui alle lett. e) ed f) del comma 1 dell'art. 3 del DM 60710/2017.

Domanda 27-f: Allegato E bis: la prima pagina la compila la capofila dell'ATS in nome e per conto delle imprese costituenti l'ATS e la seconda pagina la compila ognuna delle imprese costituenti l'ATS?

Risposta

Si conferma che la prima pagina dell'allegato E-bis deve essere compilata dall'impresa mandataria dell'ATS, costituita o costituenda, mentre la seconda pagina da ciascuna impresa.

Domanda 27-g: Allegato E ter: lo compila solo la capofila dell'ATS in nome e per conto delle imprese costituenti l'ATS?

Risposta

Solo l'impresa mandataria dell'ATS, costituita o costituenda.

Domanda n. 28

Risulta possibile la presentazione, nel rispetto del massimale di cui all'art.12 comma 6 del Decreto, di più progetti da parte del medesimo proponente a valere però su paesi terzi diversi sul medesimo bando nazionale? E su bandi diversi (p.es nazionale e regionale oppure multiregionale)?

Risposta

Un soggetto proponente può presentare più domande di contributo, sia sul medesimo bando che su bandi diversi, a valere su Paesi terzi diversi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. f), g) ed h) del DM 60710/2017

Domanda n. 29

Nel caso di proponente di cui all'art. 3 comma 1 punto f) (produttore) può essere compilato unicamente l'allegato B ed omessa la compilazione e presentazione dell'allegato B bis?

Risposta

Il soggetto proponenti di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 3 del DM 60710/2017 deve compilare esclusivamente i paragrafi 1, 2, 3 e 4 dell'allegato B.

Domanda n. 30

Nel caso di proponente di cui all'art. 3 comma 1 punto i) e punto h) (consorzio di imprese e ATI) in relazione agli allegati B e B bis risulta corretto agire nel seguente modo: allegato B bis compilato e sottoscritto solo dal soggetto proponente o mandatario e l'allegato B compilato e sottoscritto dalle imprese partecipanti al progetto o mandatarie? Quest'ultimo allegato deve essere compilato da queste ultime solo nei paragrafi 1-2-4? Il paragrafo 3 può essere da queste quindi lasciato in bianco?

Risposta

Vedi risposta a domande n. 15a, 15d, 16a e 16b.

Domanda n. 31

In relazione alla dimostrazione del possesso della capacità tecnica di cui all'art. 5 dell'Invito, si chiede di esplicitare le modalità di descrizione dell'attività svolta nell'ultimo triennio. Risulta sufficiente una indicazione della tipologia di attività svolta, il periodo, il paese terzo di svolgimento e l'eventuale

indicazione del finanziamento pubblico ricevuto (quest'ultima ovviamente non applicabile per gli eventuali nuovi beneficiari)?

Risposta

Si conferma che risulta sufficiente l'indicazione della tipologia di attività svolta, del periodo, del paese terzo di svolgimento e dell'eventuale indicazione del finanziamento pubblico ricevuto.

Domanda n. 32

In relazione alla dimostrazione del possesso della capacità tecnica di cui all'art. 5 dell'Invito, il/i paese/i Terzo/i nel/i quale/i si deve dimostrare di avere svolto attività, deve/ono essere il/i medesimo/i del progetto o possono essere anche altri Paesi Terzi?

Risposta

Le attività di promozione possono essere state svolte nel medesimo Paese terzo destinatario del progetto di promozione o anche in uno qualsiasi dei Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi elencati nell'allegato M.

Domanda n. 33

Sempre in relazione alla dimostrazione del possesso della capacità tecnica di cui all'art. 5 dell'Invito si chiede di esplicitare se tale requisito deve essere posseduto da tutte le aziende partecipanti ad un ipotetico raggruppamento (ATI, ATS, consorzio di imprese, rete di imprese) o solo dal proponente o mandatario. La compilazione dell'Allegato B nel punto 4.4, obbligatoria per le partecipanti ad un progetto, sembra presupporre la necessità di possesso di tale requisito da parte di queste ultime (mandanti o consorziate partecipanti ad un progetto).

Risposta

Può essere posseduto anche solo da uno dei mandanti o dalla mandataria dell'ATI.

Domanda n. 34

Nel caso di contributo inferiore ad Euro 150.000 risulta egualmente obbligatoria ai fini del bando, la presentazione dell'Allegato C in relazione alla normativa antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni?

Risposta

La compilazione dell'allegato C è necessaria indipendente dall'importo del contributo in quanto uno stesso soggetto proponente potrebbe ricevere più contributi nell'ambito dello stesso avviso o di altri avvisi nazionali, regionali e multiregionali, superando la soglia di euro 150.000.

Domanda n. 35

Si nota che gli allegati G e H relativi all'attribuzione dei punteggi sul bando Nazionale e Multiregionali sono perfettamente identici. E' una situazione voluta o si tratta di un refuso?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 18.

Domanda n. 36

In merito all'allegato A è corretto indicare nella voce "costo totale delle azioni" il solo valore delle azioni escludendo dalla somma gli importi relativi alle "spese a carico del proponente" e delle "spese relative ai mandatarî", non dandone evidenza in questo prospetto? Queste spese dove vanno

evidenziate? E' corretto quindi sommarle solamente nella voce "Totale progetto (EUR)" nel "quadro finanziario generale del progetto"?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 6.

Domanda n. 37

Allegato B1 paragrafo 2 al punto 2.27 ed allegato B Bis paragrafo 2 al punto 2.26: risulta che i soggetti firmatari dell'allegato devono dichiarare di appartenere alla categoria delle piccole e microimprese; in caso di soggetto dichiarante diverso dalla piccola e microimpresa, per esempio il rappresentante legale di una media impresa come si deve comportare, alla luce del fatto che la dichiarazione è resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e quindi in caso di dichiarazioni false ci possono essere sanzioni penali nonché la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt 75 r 76 D.P.R. 445/2000)?

Risposta

Le dichiarazioni non pertinenti per il soggetto proponente devono essere barrate, così come indicato alla nota n. 2 degli allegati B e B-bis.

Domanda n. 38

Nel caso di Associazione contemporanea di impresa, il capofila mandatario, soggetto partecipato da ente pubblico al 100% con comprovata esperienza nel settore vino e nella promozione dei prodotti agricoli compila l'allegato B Bis mentre tutti gli altri soggetti mandanti compilano i paragrafi 1, 2 e 4 dell'allegato B1 ad esclusione del punto 4.4 "capacità tecnica", che sarà compilato dal soggetto mandatario nell'allegato B Bis dove saranno riportate anche le classi di ammissibilità, le capacità finanziarie ed il numero dei dipendenti complessivi (soggetto mandatario + soggetti mandanti)?

Risposta

Vedi risposta a domande n. 15a, 15d, 16a e 16b.

Domanda n. 39

Nel caso di Associazione contemporanea di impresa con capofila mandatario, soggetto partecipato da ente pubblico al 100% con comprovata esperienza nel settore vino e nella promozione dei prodotti agricoli, il mandatario ed i mandanti non devono compilare l'allegato E ma l'allegato E-bis: la pagina 1 deve essere compilata dal soggetto mandatario, la pagina 2 dell'allegato E-bis dai soggetti mandanti mentre l'allegato E-ter dal soggetto mandatario?

Risposta

Vedi risposta a domande n. 27-e e 27-f.

Domanda n. 40

In relazione all'allegato G punto b. (che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese), per il calcolo della percentuale di cofinanziamento delle "piccole e/o micro imprese" dell'importo totale del progetto, è corretto il seguente ragionamento:

Esempio:

Importo totale del progetto: 1.000.000,00 euro e percentuale di contributo richiesta 50%, ovvero 500.000,00 euro di contributo comunitario e 500.000,00 euro di cofinanziamento da parte delle imprese coinvolte.

Soggetto proponente: costituenda ATI composta da 10 imprese partecipanti, di cui 2 sono medie imprese mentre 8 sono "piccole e/o micro imprese".

Per poter ottenere il massimo punteggio (10 punti), è necessario che le 8 "piccole e/o micro imprese" dichiarino di partecipare al progetto con una quota di 600.000,00 euro, pari a un cofinanziamento ad esse riferito di 300.000,00 euro, ovvero il 30% (almeno) del totale del progetto?

In caso affermativo, nell'esempio sopra riportato, per poter ottenere il massimo punteggio è necessario che le "piccole e/o micro imprese", dichiarino di partecipare al progetto per una quota totale del 60%?

Risposta

Si conferma che per poter ottenere il punteggio del criterio di priorità sopra indicato è necessario che le micro e piccole aziende coinvolte nel progetto cofinanzino il 30% dell'importo complessivo del progetto.

Domanda n. 41

In relazione alla FAQ n. 5 pubblicata in data 13 ottobre 2017 sul Vs. sito internet, un'impresa partecipante ad un raggruppamento che nel corso della campagna 2016/2017 ha presentato un programma biennale (quindi approvato anche per la campagna 2017/2018) nei mercati CINA e CANADA, pur investendo solo in uno di essi, quello della CINA (anche se una dichiarazione simile non era richiesta per la campagna 2016/2017), può partecipare ad un programma presentato da una costituenda ATI (diversa da quella della campagna precedente) che decide di investire sempre in CINA e CANADA dichiarando nell'allegato E di partecipare solo nel mercato CANADA nell'ambito del nuovo progetto e nel mercato CINA nell'ambito del progetto già approvato?

Risposta

Si conferma quanto riportato nella risposta alla domanda n. 5.

Si fa presente che la verifica delle sovrapposizioni di contributi per lo stesso Paese Terzo si effettua sulla base della documentazione già in possesso delle Autorità competenti.

Domanda n. 42

In relazione al livello massimo di contributo richiedibile per singolo partecipante ad un progetto presentato da un soggetto proponente di cui all'art. 3 comma 1 lettera h) del DM 60710/2017 (Associazioni temporanee di impresa e di scopo), si richiede una specifica circa le modalità di calcolo di suddetto massimale.

Esempio:

Soggetto proponente: costituenda ATI composta da 3 imprese (A, B e C). Le rispettive disponibilità di prodotto oggetto della promozione sono: A 300 hl – classe 1, B. 1000 hl – classe 2, C 2500 hl – classe 3 per un totale di 3800 hl, corrispondenti alla classe di ammissibilità n. 4, che ammette al soggetto collettivo la richiesta di un contributo massimo pari a 200.000,00 euro (400.000,00 Euro di investimento con % di contributo richiesta del 50%)

La domanda è la seguente, l'impresa A può presentare un programma di investimento la cui richiesta di contributo comunitario supera l'importo massimo richiedibile della propria classe di ammissibilità (esempio: 220.000,00 euro di investimento pari a 110.000,00 euro di contributo comunitario), pur rimanendo all'interno del valore massimo consentito al soggetto collettivo?

Risposta

Si rimanda alla risposta fornita alla domanda n. 8, specificando altresì che la richiesta di contributo comunitario di ciascun soggetto partecipante all'ATI non deve superare l'importo massimo richiedibile dalla propria classe di ammissibilità.

Domanda n. 43

All'art. 1, paragrafo 1, lettera d) delle definizioni si definiscono beneficiari “i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA” e sempre al medesimo art. 2, paragrafo 1, lettera s) si definiscono soggetti proponenti “i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, che presentano il progetto”.

Su questa premessa, considerato che all'articolo 3, paragrafo 1 riguardante i “soggetti proponenti” l'articolato, al paragrafo 1, recita:

1. Accedono alla misura promozione i seguenti soggetti proponenti
 - a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
 - b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento;
 - c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;
 - d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;
 - e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238;
 - f. i produttori di vino, come definiti all'art. 2;
 - g. i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

- h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g);
- i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

e considerato che all'art. 8 del decreto n. 60710 del 10 agosto 2017 riguardante le cause di esclusione, al paragrafo 1, lettera f), tra le diverse cause, si prevede l'esclusione dei soggetti proponenti "che presentato, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per la misura promozione dell'OCM vino, un importo complessivo superiore ad euro tre milioni" e dall'altra, sempre il medesimo articolo, al paragrafo 2, si prevede "che i soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i), e j), sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante si trovi nelle condizioni di cui alle lett. f) ed h)."

Tenuto conto che all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 identifica chiaramente i soggetti beneficiari come segue: "I beneficiari del sostegno si cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 sono le organizzazioni professionali, le organizzazioni di produttori di vino, le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, le associazioni temporanee o permanenti di due o più produttori, le organizzazioni interprofessionali o, qualora uno Stato membro lo decida, gli organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio".

Le imprese private possono beneficiare della misura di cui all'art. 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013".

Su tali premesse e considerazioni e anche alla luce di quanto previsto al citato paragrafo 2 del richiamato art. 8, laddove il singolo partecipante non può che essere ciascuno dei soggetti richiamati all'art. 3 del decreto in questione, riconducibili chiaramente alla fattispecie prevista dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, si chiede di avere conferma che la fattispecie contemplata, quale causa di esclusione alla richiamata lettera f), si riferisce al singolo partecipante ad un programma proposta da soggetti collettivi, quali tra quelli individuati all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del decreto in questione.

Ovvero che il limite di accesso alla misura per un importo complessivo non superiore ad euro tre milioni per esercizio finanziario deve intendersi riferimento al soggetto beneficiario ai sensi della definizione di cui all'art. 2, paragrafo 1, lettera d) delle definizioni richiamate nel decreto n. 60710 del 10 agosto 2017 inteso quindi quale singolo soggetto partecipante nell'ambito di soggetti proponenti collettivi quali quelli individuati all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del decreto 60710 del 10 agosto 2017.

Risposta

Le cause di esclusione del decreto n. 60710 del 10 agosto 2017 di cui all'art. 8, paragrafo 1, lettera f), si applicano a ciascun soggetto partecipante ad uno dei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j).

Domanda n. 44

Domanda n. 44-a: L'art. 12, paragrafi 3 e 4 stabiliscono rispettivamente la durata e la proroga del contributo per ciascun progetto di promozione.

Considerato che al riguardo il punto 3.1.2 delle linee guida comunitari di cui al documento denominato "Guidelines for the implementation of certain provisions of Commissione Delegated Regulation (EU) 2016/1149 and Implementing Regulation (EU) 2016/1150 fo 15 April 2016 on the National Support Programmes in the Wine Sector" – Version 8 of 16/12/2016" da una parte ribadisce tale concetto ma nel contempo prevede che "un operatore può presentare una nuova domanda di sostegno per un'operazione di promozione in un paese terzo diverso o in un altro mercato dello stesso paese terzo in cui ha ricevuto il sostegno in precedenza. In tal caso, l'operazione può essere sostenuta per un nuovo periodo di tre anni con una possibile estensione di massimo due anni o con due estensioni di un anno ciascuna."

Su questa premessa si chiede di conoscere:

- **Domanda n. 44-a:** se un dato beneficiario può presentare più programmi per paesi/aree geografiche/aree di mercato diverse nella stessa annualità;

Risposta

Si conferma che un soggetto proponente può presentare più programmi per paesi/aree geografiche/aree di mercato diversi nella stessa annualità, rispettando quanto previsto dall'art. 8 del DM 60710/2017.

- **Domanda n. 44-b:** Se un dato beneficiario, quale ad esempio un produttore di vino, può partecipare a più programmi presentati da un soggetto collettivo, scelto tra quelli individuati all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del decreto 60710 del 10 agosto 2017, salvaguardando le amministrazioni competenti sul rispetto della condizione di non sovrapposizione del finanziamento a livello di paesi/aree geografiche/aree di mercato attraverso forme e modalità che si chiede di conoscere;

Risposta

Tali "sovrapposizioni" saranno appurate al momento dei controlli precontrattuali di cui all'art. 13, comma 2, del DM 60710/2017 in base a quanto indicato dai soggetti proponenti negli allegati E ed E-bis

- **Domanda n. 44-c:** Se un dato beneficiario, recante un'unica partita IVA riconducibile a più sedi operative operanti su più Regioni vinicole nazionali, a loro volta rispondenti alla definizione di cui all'art. 2 del citato decreto, ovvero: "luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica..." può partecipare a più programmi presentati a livello regionale e/o nazionale e/o multiregionale posto che la sede operativa identifica il luogo dove avviene la fase di produzione e/o trasformazione del prodotto vinicolo regionale ricadente in una area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica afferente il programma di promozione di detta produzione oggetto di domanda di finanziamento;

Risposta

Il beneficiario del contributo è il singolo soggetto partecipante, ovvero la singola azienda individuata univocamente tramite la P.IVA. La definizione di “sede operativa” fornita all’art. 2 del DM 60710/2017 è finalizzata esclusivamente all’individuazione delle tipologie di progetti di cui al comma 1, lett. b) e c) dell’art. 5 del DM 60710/2017.

Domanda n. 45

Piano Finanziario - Al punto n. 6 dell’allegato F si richiede di specificare nella tabella del piano finanziario la correttezza delle colonne inserite, nel dettaglio confermare a cosa si riferisce il “COSTO UNITARIO” e il rispettivo “NUMERO/ORE/VOLUME/M2

In allegato Si inoltra una proposta di piano finanziario riepilogativo da presentare per paese:

AZIONE	SUB AZIONE	CODICE SUB AZIONI	COSTO TOTALE
AZIONE 1	EXPERTISE	A1	-,00 €
	---	A2	-,00 €
	---	---	-,00 €
COSTO TOTALE AZIONE 1			-,00 €
AZIONE 2	---	B1	-,00 €
	---	B2	-,00 €
	---	---	-,00 €
COSTO TOTALE AZIONE 2			-,00 €
AZIONE 3	---	C1	-,00 €
	---	C2	-,00 €
	---	---	-,00 €
COSTO TOTALE AZIONE 3			-,00 €
AZIONE 4	---	---	-,00 €
COSTO TOTALE AZIONE 4			-,00 €
TOTALE PROGETTO			
spese relative a mandatarî, consulenti, prestatori di servizi			
spese in capo al soggetto proponente			
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO			

Risposta

Si chiede di compilare le tabelle riportate negli allegati A ed F anche seguendo le indicazioni fornite alle risposte alla domanda n. 6.

Il costo unitario è il costo del singolo prodotto di promozione relativo a ciascuna sub-azione riportata nell’allegato I.

Nella colonna “NUMERO/ORE/VOLUME/M2” si chiede di inserire il numero di riproduzione del corrispondente prodotto (es. se la sub-azione riguarda la produzione di brochure il costo unitario riporterà il costo del singolo prodotto e nella colonna “NUMERO/ORE/VOLUME/M2” andrà indicato il volume della tiratura; se la sub-azione è “consulenza di marketing -

consulente” andrà indicata la tipologia di soggetto contrattualizzato ed il n. di ore di lavoro previste)

Domanda n. 46

Autodichiarazione del quantitativo di vino prodotto nel 2016 – Alla domanda n. 8 della FAQ del 11 Ottobre, in cui si specifica che l’ente proponente deve determinare il quantitativo di vino prodotto e commercializzato nel corso dell’anno 2016 solare si richiede di confermare se l’ente proponente deve presentare un’ulteriore autodichiarazione o se tale informazione può essere descritta nell’Allegato B al Paragrafo n. 3 quesito n. 3 o Allegato Bbis1 al Paragrafo n. 3.

Risposta

Si conferma che, per quanto riguarda i progetti nazionali, è sufficiente quanto dichiarato nell’allegato B e/o B-bis. Qualora un’Autorità competente ritenga di richiedere ulteriori dichiarazioni lo precisa nel proprio avviso.

Domanda n. 47

Percentuali di contributo richieste - Considerando che ciascun soggetto beneficiario deve dichiarare in Allegato E l’importo del contributo richiesto si richiede di specificare se le aziende devono inserire nella colonna “Contributo richiesto per paese terzo o mercato del paese terzo” oltre all’investimento, anche la quota di spese a capo del proponente e spese relative a mandatari.

Risposta

Si conferma che tali spese devono essere incluse nella definizione dell’importo a carico di ciascun proponente e nella voce “Contributo richiesto per paese terzo o mercato del paese terzo”.

Domanda n. 48

È ammessa la domanda presentata da un’Associazione temporanea di impresa che aggrega fra gli altri soggetti produttori anche un Consorzio (con attività esterna) di produttori? Nella documentazione di bando verrebbero specificate nel dettaglio le aziende partecipanti e le relative quote di partecipazione anche delle aziende di suddetto consorzio.

Risposta

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. h) del DM 60710/2017, possono accedere alla misura Promozione le ATI tra soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g) del medesimo comma.

Domanda n. 49

L’impegno a costituirsi in ATI deve essere sottoscritto e firmato congiuntamente in un unico documento da tutti i componenti o è sufficiente allegare alla domanda lettere d’intenti singole sottoscritte e firmate da ogni azienda partecipante al raggruppamento?

Risposta

L'impegno a costituirsi in ATI può essere reso sia tramite documento sottoscritto e firmato congiuntamente da tutti i componenti che tramite lettere di intenti predisposte da ciascun partecipante all'associazione temporanea tra imprese.

Domanda n. 50

Si chiede relativamente al caso di un piccolo consorzio di due aziende dove una gli conferisce le uve le quali vengono cedute (dal consorzio) in conto lavorazione all'altra azienda che le vinifica (per conto del consorzio) ed il consorzio stesso imbottiglia e commercializza il prodotto finito. Può essere questo soggetto considerato produttore e quindi risultare ammissibile la sua partecipazione all'interno di un altro consorzio o ATI finalizzata alla presentazione della richiesta di contributo a valere sul prossimo bando?

Risposta

Si precisa che la valutazione circa l'ammissibilità dei soggetti proponenti è demandata ai competenti Comitati di cui all'art. 11 del DM 60710/2017. Ciò premesso, al fine di fornire un riscontro circa la definizione di produttore di vino, si rimanda a quanto riportato all'art. 2 di detto decreto: “Produttore di vino: *l'impresa, singola o associata, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate*”.

Domanda n. 51

Una cantina sociale, cooperativa agricola, che vinifica e commercializza vini provenienti esclusivamente dalla trasformazione delle uve conferite dai propri associati, che presenta regolarmente le dichiarazioni vitivinicole, può rientrare tra i soggetti proponenti di cui alla lettera F "produttori di vino" articolo 3 del DM 0060710 del 10/08/2017 e quindi essere soggetto mandante di una costituenda "Associazione Temporanea di Imprese" proponente un programma di promozione sui mercati dei Paesi Terzi (campagna 2017/2018)?

Risposta

Vedi risposta alla domanda n. 50.

Domanda n. 52

Premesso che rientra tra i produttori di vino anche “l'impresa ... che commercializza vino di produzione di imprese ad esse associate o controllate”, è corretto considerare “produttore di vino” l'impresa A (società di capitali con socio unico) che commercializza unicamente il vino in bottiglia Igp/Doc dell'impresa B (società di capitali), in regola con le dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, nel caso in cui l'impresa B è socio unico della impresa A?

Nel caso di risposta affermativa, fermo restando che la modulistica andrà compilata con i dati amministrativi e anagrafici della società A, l'allegato B paragrafo 4 – 4.1 dovrà essere compilato con i dati della società B?

Risposta

Vedi risposta alla domanda n. 50.

Con riferimento al quesito sulla presentazione della modulistica si precisa che essa deve essere compilata dal soggetto che partecipa al progetto di promozione.

Domanda n. 53

Può partecipare all'Invito 2017-2018 un raggruppamento di imprese, al cui interno è presente un'impresa che produce vino Igp/ Doc sfuso, con prodotto confezionato pari a zero?

Risposta

La definizione di “Produttore di vino” fornita all’art. 2 del DM 60710/2017 recita che è produttore “l’impresa, singola o associata, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell’ultimo triennio che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate”. Pertanto, alla misura promozione possono accedere esclusivamente produttori di vino che abbiano a disposizione prodotti oggetto di promozione ai sensi dell’art. 4 del citato decreto.

Domanda n. 54

La compilazione dell'allegato B e B-bis al paragrafo 3 punto 3 prevede la dichiarazione seguente: “il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini di propria produzione: Percentuale compresa tra il 61% ed il 75%;

Percentuale compresa tra il 75,1% ed il 90%;

Percentuale pari o superiore al 90,1%,”

La risposta alla domanda n. 8 all'interno delle FAQ del 12 ottobre, prevede che i dati devono essere relativi all'anno solare 2016 e fare riferimento alla dichiarazione di vendemmia e di produzione del soggetto proponente, per determinare il quantitativo di vino prodotto, e al registro IVA, per il quantitativo di vino commercializzato.

Tuttavia il riferimento al registro IVA non ci sembra congruo per attestare il dato di commercializzazione, in quanto non si possono desumere la qualità, quantità e tipologia dei prodotti vitivinicoli venduti (sfuso, imbottigliato).

Pertanto è necessario capire qual è il documento dal quale dobbiamo verificare questi valori, che poi Agecontrol dovrà verificare. E' possibile ad esempio utilizzare le movimentazioni annotate nei registri di cantina di cui ai Regolamenti n. 1308/2013 e n. 436/2009?

Risposta

Al fine della verifica del quantitativo di vino commercializzato qualora dal registro IVA non si desumano qualità, quantità e tipologia dei prodotti vitivinicoli venduti è possibile utilizzare le movimentazioni annotate nei registri di cantina di cui ai Regolamenti n. 1308/2013 e n. 436/2009.

Domanda n. 55

Partendo dal concetto di “importo investito” riproposto nelle risposte ai quesiti FAQ da n.1 a n. 39 nella risposta alla domanda n. 25 “si intende l’importo del cofinanziamento a carico di ciascuna azienda partecipante”. Si chiede un chiarimento rispetto a quanto riportato nell’allegato G, punto b, dell’avviso Prot. 70468.

Si vuole capire se le piccole/micro imprese devono cofinanziare almeno il 30% del cofinanziamento complessivo (o altra percentuale tra quelle previste 10, 15, 20, 25). Oppure, se le piccole/micro imprese devono cofinanziare il 30% del totale del progetto, che corrisponderebbe ad esempio al 60% dell’investimento in caso di contributo richiesto al 50%.

Esempio 1: totale progetto € 100, percentuale cofinanziamento al 50% pari a 50 €, per ottenere 10 punti previsti è sufficiente che le piccole/micro cofinanzino (con fondi propri) almeno 15 € oppure almeno 30 €?

Risposta

Vedi risposta alla domanda n. 40

Domanda n. 56

Si fa riferimento al Decreto Ministeriale 60710 del 10/08/2017, articolo 3 (soggetti proponenti) lettera I – i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g). Si chiede se le cause di esclusione di cui all’art. 8 lettera f) sono riferibili al proponente in forma aggregata (consorzio, associazione ecc..) oppure ai singoli proponenti partecipanti al progetto e facenti parte del raggruppamento (consorzio, associazione ecc..). Si può confermare che la causa di esclusione sia riferita ai singoli soggetti che compongono l’aggregazione in quanto effettivi beneficiari del contributo, e che il limite di 3 milioni vada quindi calcolato secondo l’allegato E bis / E ter?

Risposta

Ai sensi dell’art. 8 comma 2 del D.M. 60710/17 “I soggetti proponenti di cui all’art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j), sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle lett. f) ed h)”.

Domanda n. 57

Sia dato il caso che l’impresa A (con propria partita iva) abbia nella propria compagine societaria una azienda B (identificata quindi con altra partita IVA). Le due società hanno sede legale in regioni differenti e si configurano come produttori di vino ai sensi dell’articolo 2 lettera m del Decreto Ministeriale 60710. E’ possibile che entrambe le aziende A e B presentino proposte progettuali in risposta all’avviso nazionale o in combinato regionale/nazionale o ancora in risposta agli avvisi delle due regioni presso le quali è sita la sede legale delle due aziende? O incorrono nel rischio di sovrapposizione di cui all’articolo 8 lettera h “cause di esclusione” del medesimo DM?

Risposta

Vedi risposta alle domande 44-b e 44.c.

Domanda n. 58

Si presenta la seguente richiesta riferita alla sottoscrizione dell'allegato C previsto nell'avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018 Prot. 70468 del 29/09/2017. Si chiede se, nel caso di ASSOCIAZIONE quale soggetto proponente (art. 3 lettera i del DM 60710 10/08/2017) sia necessario far sottoscrivere l'allegato C a ciascun soggetto partecipante al progetto, oppure se è sufficiente la sottoscrizione dell'allegato C a cura del rappresentante legale, direttore tecnico e rispettivi familiari conviventi di questi (come riportato nella scheda sintetica dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia punto b).

Risposta

Si rimanda a quanto previsto nella “scheda sintetica dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia”.

Domanda n. 59

A seguito della pubblicazione nel vostro sito delle FAQ relative al bando OCM Vini – Promozione nei paesi terzi, con riferimento al punto b) dell'allegato G e alle FAQ n. 25, 40 e 55, siamo a dover richiedere gentilmente un'ulteriore precisazione in quanto la questione non ci risulta essere ancora perfettamente chiara.

In un progetto da 100mila euro, per il quale viene richiesto un contributo del 50%, le piccole/micro imprese, per avere il massimo punteggio previsto (10 punti), devono fare attività per:

- Opzione A: 60.000 euro
- Opzione B: 30.000 euro

Si prega di rispondere facendo diretto riferimento ad una delle due opzioni.

Risposta

Come già indicato nelle risposte alle domande n. 25, 40 e 55, l'importo su cui calcolare la percentuale del cofinanziamento delle micro e piccole imprese è l'importo complessivo del progetto. Pertanto, per ottenere il massimo punteggio nel criterio di priorità in questione, le micro e piccole imprese devono essere conformi all'opzione A.

Domanda n. 60

In data 19 ottobre avete pubblicato faq aggiuntive. Da un'analisi delle stesse rileviamo una grave contraddizione rispetto a quanto precedentemente già pubblicato, ovvero:

- alle domande n. 8 e 9 (pubblicata già da diversi giorni) è chiarito che: Nel caso di soggetto proponente di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) del DM 60710/2017, i valori di riferimento per la verifica dei requisiti di “Disponibilità di prodotto” e di “Adeguatezza capacità finanziaria” sono quelli dell'intero soggetto collettivo. Tuttavia, i singoli partecipanti hanno l'obbligo di dichiarare la propria quota di cofinanziamento, la propria produzione di prodotto oggetto di promozione e il fatturato.
- Alla domanda n. 42 (pubblicata ieri) in caso di ATI si rimanda alla risposta fornita alla domanda n. 8, specificando altresì che la richiesta di contributo comunitario di ciascun soggetto partecipante all'ATI non deve superare l'importo massimo richiedibile dalla propria classe di ammissibilità. Facendo quindi supporre che i dati dell'aggregazione nel suo complesso non rilevino.

Risposta

Non vi è alcuna contraddizione. La risposta alla domanda n. 42 completa quanto indicato nelle risposte alle domande n. 8 e 9. I valori di disponibilità di prodotto e di adeguata capacità finanziaria sono riferiti sia alla singola società che all'eventuale soggetto collettivo con il quale essa partecipa al progetto di promozione.

Domanda n. 61

Domanda 61-a: Con riferimento alla compilazione dell'allegato B e B bis Paragrafo 4 Classi di ammissibilità, documenti allegati all'Avviso nazionale per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018 del 29.09.2017, si pone a questo spett.le Ministero il seguente quesito.

Il capofila del raggruppamento e/o del consorzio che partecipa alla misura, ai fini della corretta individuazione del contributo massimo richiedibile, dovrà computare le singole voci "contributo massimo richiedibile" di ogni suo associato (colonna a destra della tabella) o, viceversa, dovrà sommare gli ettolitri di ogni suo associato (colonna a centro della tabella)?

Esempio:

L'impresa A ha una produzione di 5 hl, rientra nella prima classe valoriale e, pertanto, può richiedere un contributo di 100.000,00 euro, salvo il rispetto degli altri requisiti di partecipazione;

L'impresa B ha una produzione di 50 hl, rientra nella prima classe valoriale e, pertanto, può richiedere un contributo di 100.000,00 euro, salvo il rispetto degli altri requisiti di partecipazione;

Si pensi all'ipotesi in cui A e B facciano parte del medesimo raggruppamento (consorzio e/o ats e/o rete), con un totale di hl di produzione pari a 55 hl, rientranti nella prima classe valoriale.

Ai fini della corretta individuazione del contributo massimo richiedibile da parte del raggruppamento, si dovrà fare riferimento alla somma dei singoli contributi richiesti da parte delle imprese A e B del raggruppamento e quindi si potrà richiedere un contributo massimo di euro 200.000,00 (100.000,00 + 100.000,00)?

O, viceversa, si dovrà fare riferimento alla somma degli ettolitri alle imprese A e B del raggruppamento pari a 55 hl, rientranti nella prima classe, con un contributo massimo richiedibile pari a 100.000,00 euro?

Risposta

Nel caso specifico il quantitativo di prodotto che individua la classe di appartenenza è 55 hl (valore risultante dalla somma dei quantitativi prodotti dalle società associate) e pertanto il contributo massimo richiedibile è pari ad euro 100.000,00. Si vedano inoltre le risposte alle domande 8, 9, 42 e 60.

Domanda 61-b: Con riferimento a quanto riportato all'art. 16 comma 1 lettera C "Disposizioni Finali" del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestale n. 60710 del 10 agosto 2017, si pone a questo spett.le Ministero il seguente quesito.

In caso di partecipazione alla misura da parte di raggruppamenti (consorzio e/o ats e/o rete), premesso che:

- nella modulistica allegata all'Invito va indicata la quota di partecipazione al progetto di ogni impresa del raggruppamento proponente;
- che in sede di rendicontazione è possibile produrre, direttamente o indirettamente, fatture e pezze d'appoggio riconducibili alle singole imprese del raggruppamento;
- che vige il divieto di presentare progetti di promozione per un periodo pari a due esercizi finanziari comunitari per coloro che presentano una rendicontazione ammissibile inferiore all'80% del costo complessivo del progetto ex art. 16 comma 1 lett. C Decreto n. 60710;

Nel caso in cui si realizzi la citata ultima circostanza, il divieto di nuova partecipazione si estende a tutte le imprese del raggruppamento o, viceversa, unicamente in capo alle imprese che hanno provocato una rendicontazione inferiore all'80% del costo complessivo del progetto?

Risposta

Le cause di esclusione si applicano al soggetto collettivo nel suo complesso, anche se solo uno dei soggetti ad esso partecipanti vi incorre.

Domanda n. 62

Con riferimento all'art. 8, comma 2 del D.M. 60710 del 10/8/2017 dove si dice "I soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j)..." ... (in pratica i soggetti proponenti in forma associata) ... "sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle lett. f) e h)". In particolare la lettera h) dice "sono esclusi i soggetti proponenti che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, per la misura promozione dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo".

Si chiede se, un'associazione può partecipare con un progetto di promozione solo di alcuni vini/cantine di una parte dei Soci, mentre altri soci parteciperanno con propri progetti anche sullo stesso mercato o paese terzo?

Risposta

Vedi risposte a domande n. 5 e 41.

Domanda n. 63

Al paragrafo 4 dell'Allegato B si richiede la quantità di prodotto idoneo alla promozione dell'ultimo anno ai fini di assegnare una classe di ammissibilità.

Nel caso di soggetto proponente di cui all'art.3 comma 1 lett. i) questa dichiarazione deve essere rilasciata da ciascun partecipante al progetto.

Ciononostante la classe di appartenenza del soggetto proponente (consorzio) è data dalla somma delle produzioni dichiarate da ciascun partecipante.

Chiedo, la classe valoriale deve essere rispettata da ciascun partecipante per quello che ha dichiarato o soltanto nel complesso?

Cioè se un partecipante supera la propria classe valoriale ma comunque nel complesso del consorzio la classe di appartenenza viene rispettata va bene?

Inoltre se uno dei partecipanti al consorzio presenta un altro progetto per conto proprio in un paese terzo diverso da quelli per i quali partecipa al consorzio, può, eventualmente tenere conto della classe valoriale intera nel suo singolo progetto o deve sommare la sua richiesta individuale a quella presentata nell'ambito del Consorzio?

Risposta

Vedi risposte alle domande 8, 9, 42 e 60.

Domanda n. 64

Relativamente al bando in oggetto in riferimento alle FAQ pubblicate nel sito MIPAAF non è chiara la risposta alla FAQ numero 45 (pubblicata in data 19/10/2017 - risposte ai quesiti pervenuti da portatori di interessi):

Se il piano finanziario deve essere presentato sotto forma di una tabella riepilogativa, così come indicato nella NOTA ESPLICATIVA dell'allegato F, come è possibile inserire "costo unitario "e "Numero/ore/ volume /m2" visto che queste specifiche si riferiscono alla singola voce di spesa e non alla singola sub azione?

Questo tipo di dettaglio viene già richiesto al paragrafo 4.6 dell'allegato F "NOTA ESPLICATIVA: Descrizione di ciascuna azione e delle relative sub-azioni, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione (indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati). Tutte le azioni incluse nel progetto devono, inoltre, presentare una chiara descrizione della composizione dei costi connessi, indicando per ciascuna spesa eleggibile il costo unitario".

Ad esempio nel caso di:

SUB AZIONE B1 SPESE CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Voce di spesa eleggibile: affitto area con costo unitario in mq,

Voce di spesa eleggibile: vino offerto in degustazione con costo unitario n. bottiglie

Voce di spesa eleggibile: hostess con costo unitario n. giornate uomo

Dovremmo inserire tante righe quante sono le singole voci di spesa?

Dovendo riportare questo livello di dettaglio nel piano finanziario dovremmo replicare tutta la tabella dei costi già riportata nel paragrafo 4.6 e non sarebbe più un riepilogo.

Risposta

Nella risposta alla domanda n. 45 si prega di compilare i modelli presenti negli allegati A ed F anche seguendo le indicazioni fornite nella risposta alla domanda n. 6. Pertanto, nell'allegato A è necessario riepilogare i costi aggregati per sub-azione. Nell'allegato F, invece, per ciascuna sub-azione devono essere inserite tante righe quante sono le singole voci di spesa (inserendo, solo in questo caso, le specifiche circa il costo unitario di ciascun strumento di promozione selezionato).

Domanda n. 65

Domanda n. 65-a: Un progetto regionale biennale presentato da una singola azienda nella Campagna 2016-2017 è risultato ammissibile e finanziato. A seguito della prima annualità (Campagna 2016-2017) regolarmente portata a termine, l'azienda ha deciso di rinunciare alla seconda annualità (Campagna 2017-2018) dandone formale comunicazione alla Regione di riferimento, che ha provveduto a formalizzare tale rinuncia dandone informazione sul BUR.

Tale azienda ha la possibilità di partecipare in ATI ad un nuovo progetto OCM Promozione a valere sul bando della stessa Regione di appartenenza, per la Campagna 2017-2018?

Risposta

Ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. b) del DM 60710/2017, "Non possono presentare progetti di promozione, per un periodo pari a due esercizi finanziari comunitari, coloro che incorrano in una delle seguenti fattispecie: b) abbandonano, in corso d'opera, uno dei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. h), i) e j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente".

Domanda n. 65-b: In relazione alla dimostrazione del possesso della capacità tecnica di cui al punto 4.4 del paragrafo 4 dell'allegato B, ogni azienda di una ATI costituenda menzionerà le attività realizzate nel periodo 2013/2017 nei Paesi Terzi, dettagliando le attività, il paese, il periodo e gli eventuali finanziamenti pubblici ricevuti. È necessario specificare la tipologia e gli importi dei finanziamenti pubblici ricevuti?

Risposta

Si conferma che, se le attività sono state realizzate con fondi pubblici, è necessario precisare tipologia, importo del finanziamento e riferimento contrattuale.

Domanda n. 66

Domanda n. 66-a: Nella risposta alla Domanda n. 25 dei portatori d'interesse, viene definito "importo investito" come l'importo del cofinanziamento a carico di ciascuna azienda partecipante, senza precisare se questo comprende la quota di finanziamento pubblico o se soltanto quella di finanziamento privato. Nella successiva risposta alla Domanda N. 26 dei portatori d'interesse, "importo investito" viene definito come quota complessiva di budget (cofinanziamento privato più cofinanziamento comunitario) in capo a ciascuna soggetto partecipante.

Nella risposta alla Domanda N. 40 dei portatori d'interesse, per l'accesso al punteggio del criterio di priorità b, non è chiaro se il cofinanziamento in capo alle aziende che partecipano è al netto o al lordo del contributo pubblico.

Alla luce di queste premesse, è possibile avere una definizione univoca e chiara di 'importo investito' e di 'cofinanziamento' da utilizzare per la corretta compilazione dei documenti? Sono termini equivalenti oppure no? I valori includono il contributo pubblico oppure no?

Risposta

Il termine "importo investito", di cui alla risposta alla domanda 25, si riferisce alla tabella di cui al paragrafo 3 dell'allegato B-bis relativa al criterio "il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o microimprese", pertanto in tale caso i termini "importo investito" e "cofinanziamento" sono equivalenti e sono da intendersi al netto del contributo pubblico. Nella risposta alla domanda 26 ci si riferisce alle altre tabelle di cui al paragrafo 3 dell'allegato B-bis ed in tale caso il termine "importo investito" si riferisce al totale del progetto comprensivo del contributo pubblico. Si veda anche risposta a domanda n. 59.

Domanda n. 66-b: Nella risposta alla Domanda N. 42 dei portatori d'interesse si attesta che ogni soggetto partecipante ad un gruppo deve comunque rispettare la propria classe di ammissibilità in relazione all'importo massimo del contributo richiedibile.

Di questa restrizione non si trova traccia nel bando e snatura l'idea stessa di gruppo di aziende che condividono il progetto di promozione, che invece è unico e prevede senz'altro delle spese comuni e non direttamente riconducibili ad un singolo brand; in questo senso, come più volte riportato nei regolamenti e nelle FAQ, rileva il dato collettivo e non quello individuale. Si veda ad esempio la risposta alla Domanda N.8 dei portatori d'interesse, dove si esplicita chiaramente che 'i valori di riferimento per la verifica dei requisiti di "Disponibilità di prodotto" e di "Adeguatezza capacità finanziaria" sono quelli dell'intero soggetto collettivo.' Come poi viene riportato di seguito nella stessa risposta, i singoli partecipanti hanno sì l'obbligo di dichiarare la propria quota di cofinanziamento, la propria produzione di prodotto oggetto di promozione e il fatturato, ma questi dati appaiono non rilevanti al fine di determinare la richiesta massima di contributo.

Inoltre, le aziende che lo scorso anno non hanno imbottigliato, ma hanno comunque prodotto, si vedono preclusa la possibilità di partecipare anche attraverso una ATI.

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 60. Si rammenta altresì che oggetto di promozione è, ai sensi dell'art. 4 del DM 60710/2017, esclusivamente il vino confezionato e che il soggetto proponente deve avere disponibilità di tale prodotto per poter accedere alla misura di sostegno alla promozione sui Paesi terzi dell'OCM Vino.

Domanda n. 67

Domanda n. 67-a: Nel bando trovo spesso il termine cofinanziamento delle aziende. Per cofinanziamento devo intendere:

- la spesa che ciascuna azienda sostiene, oppure
- la spesa che ciascuna azienda sostiene al netto del contributo pubblico richiesto?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 66-a.

Domanda n. 67-b: L'azienda A partecipa al bando in qualità di mandante di una ATI. L'azienda A compila l'allegato B e dichiara classe valoriale di appartenenza 1. La mandataria dell'ATI compila l'allegato B-bis e dichiara classe valoriale 10. L'azienda A deve rispettare il massimo del contributo richiesto della classe valoriale dichiarato nell'allegato b?

In altri termini: i valori di "Disponibilità di prodotto" e di "Adeguatezza capacità finanziaria", devono essere rispettati anche da ciascun "singolo partecipante" o dall'intero "soggetto collettivo"?

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 60.

Domanda n. 68

Con riferimento alla risposta n. 1 ai quesiti pervenuti da portatori d'interesse, si nota che la risposta potrebbe essere "*contra legem*" di per sé quindi non applicabile.

L'istituto dell'ATI nella sua formulazione formale prevede, in caso di raggruppamento orizzontale (quale quelli realizzati dalle aziende produttrici per la presentazione dei progetti), obbligatoriamente la solidarietà tra aziende nello svolgimento del progetto. Pertanto, qualora un soggetto non potesse realizzare parte del progetto proposto e un'altra azienda fosse nelle circostanze di poterla realizzare, sarebbe allora "obbligata" a farlo, pena la decadenza del contratto stesso e la possibile rivalsa dell'Ente appaltante nei confronti dell'azienda "non solidale" e del raggruppamento tutto.

A riguardo: art. 13 Dlgs. n. 163/2006, prevede che "l'offerta dei concorrenti associati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione nonché nei confronti delle imprese subappaltanti e dei fornitori".

Risposta

Si rammenta che il D.lgs 163/2006 è stato abrogato ed è stato sostituito dal D.lgs. 50/2016. Tale Dlgs disciplina i contratti d'appalto e non l'erogazione di contributi o aiuti. Pertanto, la norma citata non è applicabile alla procedura per l'erogazione di contributi, effettuata con risorse comunitarie, per le attività di promozione del vino presso i Paesi terzi, previste dall'OCM Vino.

Domanda n. 69

Un produttore di vino ha effettuato promozione nei paesi terzi in Canada, provincia del Quebec, per le seguenti campagne: 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2015/2016, 2016/2017. Si precisa che non è stata effettuata alcuna promozione per la campagna 2014/2015.

Si chiede se è possibile effettuare promozione in Canada, provincia del Quebec, anche per la campagna 2017/2018.

Risposta

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/ 1149 della Commissione del 15 aprile 2016, "Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione non supera i tre anni per un dato beneficiario in un determinato Stato membro per la misura di cui all'articolo 45, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1308/2013 e per un dato beneficiario in un determinato paese terzo o mercato di un paese terzo per la misura di cui all'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Tuttavia, se gli effetti dell'operazione lo giustificano, il sostegno a un'operazione può essere prorogato una volta per un massimo di due anni o due volte per un massimo di un anno per ciascuna proroga."

Domanda n. 70

Domanda n. 70-a: Allegato A: se il progetto OCM prevede più Paesi Terzi, è necessario replicare la tabella “Azioni del progetto e Paese terzo target” con la definizione finanziaria di ciascuna sub-azione, tante volte quanti sono i Paesi Terzi?

ES: Proposta progettuale su 3 Paesi, replicheremo la tabella dell’Allegato A per 3 volte.

Risposta

Si prega di inserire una riga per ciascun Paese terzo per ogni sub-azione svolta in diversi Paesi.

Domanda n. 70-b: Allegato B bis: nel Paragrafo 3, al punto relativo alla premialità “Il progetto presenta in prevalenza azioni di diretto contatto con i destinatari”, cosa deve essere inserito nella tabella “Codice azione”? Si fa riferimento alla tipologia di sub-azione?

Risposta

Si fa riferimento ai codici riportati nella colonna “C” dell’allegato I.

Domanda n. 70-c: Allegato F: al punto 3.3 si richiede di indicare i luoghi in cui si svolgeranno le azioni. Per quanto riguarda wine tasting o eventi B2B è sufficiente inserire la Regione o lo Stato (nel caso degli USA) o è necessario dettagliare la città?

ES: wine tasting in USA, nello stato del Colorado: è sufficiente inserire Colorado o è necessario specificare Denver?

Risposta

Ai sensi dell’art. 7, comma 1, lett. a) del DM 60710/2017 “Il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l’esclusione: a. una descrizione dettagliata degli obiettivi, delle azioni e delle sub-azioni che si intendono realizzare, anche in relazione ai prodotti oggetto di promozione ed ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari”. Pertanto, si chiede di presentare il maggior dettaglio informativo possibile nell’esposizione del programma di attività previsto.

Domanda n. 71

In particolare ci riferiamo alle spese eleggibili di cui alle sub azioni A5 e C3 elencate in allegato I all’avviso. Vorremmo a tal proposito avere conferma che tali spese relative a contenuti promozionali e di comunicazione sul web (creazione e/o gestione social network/social media advertising) sono considerate ammissibili se realizzate con contenuti nuovi rispetto alle medesime azioni già promosse nelle campagne 2014/2018 negli stessi Paesi.

Risposta

Se tali spese si riferiscono a nuovi prodotti rispetto a quelli realizzati in annualità precedenti sono ammissibili. Nel caso in cui vi siano elementi già spesi in precedenza (come ad esempio spese per creazione o progettazione grafica), risultano ammissibili solo le spese di gestione.